

nevole dubbio di rimanerne nel confronto esclusi sono a viva forza costretti di rinunciare al concorso di tali impieghi e di assoggettarsi loro mal grado all'altrui dispotismo ed interessi; ma sopra tutto non vi è chi non vegga l'offesa gravissima che ne ridonda alla dignità ed autorità dello stesso M. C. alla cui podestà e giustizia è tolta di questo modo la sovrana prerogativa della libera distribuzione e scelta nelle cariche dei migliori ed ottimi fra suoi individui, che a lui solo è unicamente riservata. Cognite pur troppo essendo al C. X tali male arti e scandalose dichiarazioni e risoluto di voler ad ogni modo troncato il filo alla progressiva loro invalescenza dalla quale è al vivo colpita la giustizia ed è lesa la maestà e l'autorità del sovrano M. C. medesimo, perciò

L'andarà Parte che non derogando anzi inerendo alle deliberazioni in questa materia disponenti e specialmente alle suddichiarite 1683, 23 Luglio del C. X e 1697, 27 Dicembre del M. C. che dovranno essere a universale intelligenza insieme colla presente lette e promulgate nelle prime susseguenti riduzioni del Senato e del M. C., resti espressamente commesso agl'Inquisitori di Stato presenti e successori di andar formando rigoroso processo per via d'Inquisizione da tenersi sempre aperto per rilevare chi in qualunque tempo e forma prevaricasse e fosse incorso in delitto di tanta conseguenza, gastigando con mano pesante chiunque ne risultasse delinquente; ed acciocchè essi Inquisitori possano più facilmente venire alla scoperta dei delitti e dei colpevoli capi e maneggiatori de' rei complotti di dette estemporanee dichiarazioni, si riconfermano le facoltà che ad essi furono demandate nella suddetta Parte 1683 di promettere e conceder l'impunità ad alcuno de' complici purchè non sia principale e que' premj che crederanno a denunzianti da essere tenuti segretissimi, sicchè coll'uso sempre continuo di questi efficaci mezzi che dovranno essere con tutto il vigore adoperati, sia restituita libera ed inviolata al M. C. la sovrana di lui podestà nell'esercizio dell'equa distributiva dei carichi, che a lui solo essenzialmente compete.

---